

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 12. 20
trimestre . . . 6
mezza . . . 3
Rilievo: anno . . . 12. 20
sempre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distolte si
trasferiscono a richiesta.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga contesi 50
In terza pagina dopo la firma
del Gerente contesi 80 - Nella
quarta pagina contesi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscano. - Lettore a peggio
non estraneati al responso.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Giorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine

LE MINACCE SOCIALISTE

CONTRO I LIBERALI PASCIUTI

Non vi ha guerre più fatali di quelle
che si combattono dai fratelli contro i
fratelli. Di queste guerre l'ultima parola
e l'ultima fatto sempre fu la gioia truc-
lenta di uno sterminio scambievole. Solo
il Cristianesimo ha saputo in ogni tempo
ed in ogni luogo spegnerele; perchè unica
sua meta è la gloria della pace nella
terra, e bellissimo frutto delle sue dottrine
la concordia degli animi più avversi.

Non è così del Liberalismo. Devoto a
Satana, cui con Roban rimpiange come
rivoluzionario morto, e con Carducci de-
cantò come forza vindice della ragione,
non sa del suo essere, vivere, in pace. Oggi
divora i suoi nemici, domani azzannerà
chi ne ha, gli artigiani macchiati col san-
guine degli innocenti. Satana è la desola-
zione propria ed altrui, è lo scompiglio,
il caos.

I Liberali del sepolcro nostro, facendo
svolazzare la bandiera, in cui scritto sta:
"Popolo Sovrano", dissero, noi siamo la
pace. Il secolo XVII a questa millanteria
levò il capo, e soggiunse: mostrateci a
terribile spemita, il capo di Massimiliano
Robespierre!

I Liberali pasciuti, lasciandosi assordare
dal suono dell'oro e dell'argento rapito
alle deboli nazioni, non gli hanno prestato
fede. Ma questo suono è oggi vinto da un
fragore di tempesta che li fa senza dubbio
allibire. L'esercito dei compagni digiuni,
spaventato, come l'ingenuità della morte,
li affronta; e, quasi dimentico dei sovrani
dannati al macello, apprestati a dilaniarli.

Il Socialismo, ecco il nome che si dà
questo esercito uscito dalla gogna e dal
lupanaro, come fa frotte non ha guai in
un suo millefesta fiorentino, con tutti gli
odii e con tutte le furie che si fomentano
in quei luoghi.

Bismarck, nella Germania crede di frenar-
lo: cogli esili, colle segrete, coi ceppi,
ma indarno! Egli presenta colla follia de
suoi rigori la immagine di Caligola, che fol-
leggiava combattendo contro l'Oceano. I
governi anteriori essi lusingavano se medesimi,
dando mano ad un congresso il cui scopo
è di negare ai socialisti ogni asilo per
vendicare la strage di Alessandro II, ed
insieme per salvare la pelle dei Liberali
godevoli.

Ridono a tale apparato di minacce i
provocati volontari della morte, e con
più fervido studio s'armano per appiattare
i veri, ingrassati traditori della loro causa.
Guai agli epuloni del diritto moderno
quando queste orde selvaggio se li vedranno
ai piedi! Guai, quando ne potranno pone-
rere liberamente il segreto delle stanze!
Guai, quando varranno ad eludere lo sguardo
del poliziotto che li veglia, e ne sogna
le vestigia con la sedulità di un bracco!

Il Congresso dei Socialisti ha parlato
chiaramente ad Anversa il giorno di Pa-
squa, e chiaramente parlerà in Londra il
venturo luglio.

Nel Congresso belga Bertrand ha detto:
"La società s'incammina verso un altro
attantissimo. Si è formata un'altra feuda-
lità: bisogna rovesciarla." Egli parla del
liberalismo feudale, che gridando libertà
tutti ha ingannato e si è arricchito. Capo
di questo Liberalismo è designato il gran
massone Frère-Orban del quale Koene non
dubita di affermare: "Frère-Orban au-
mina la società umana; egli trova che

tutto va bene. E sapete perchè? Perchè
il latte gli porta al mattino il suo latte,
il fornaro il pane, il sarto l'abito senza
che il governo costringa a ciò fare, tutta
questa gente spinta dalla fame al lavoro."
Van Beveren a questo è ad altri fatti da
lui enumerati esclama: "Questa condizione
di cose non può durare. Noi protestiamo
contro queste ingiustizie. Ecco il Social-
ismo! Dietro la proposta viene la bon-
ba, il petrolio, la rivolta, il pugnale
avvelenato: Frère-Orban ha già unito la
prima minaccia e la seconda. La sua
massoneria non lo capisce certo dalle in-
sidie del sicario."

Non ne paventa meno Leone Gambetta.
Dietro le minacce di Luisa Michel egli
finisce disprezzo; ed a Paolo Cassagnac, il
quale nella Camera gli diceva chiaro e
tondo: "voi temete, le pericoli siete venuto
a preannunziare" - rispose alteramente
che non si era curato di minacce femmi-
nili. - Ora, però, come si scrive da vari
giornali francesi, la paura lo conturba, e
gli fa credere che il sicario socialista gli
è sempre alle spalle. Infatti a Vil-
le d'Aray, una sedicente cittadina gli ha
recato in questi giorni come dono prezioso
una bella scatola quadrata. Questa donna
depose il dono tra le mani del servitore.
Dittatore occulto, senza dire il suo nome,
è sparita.

Gambetta, veduta la scatola, dubitando
di fatto sorpresa, ha pregato uno dei suoi
amici, Oreste Y, che trovasse dentro
una cassetta in cui è stato rinchiuso un
piccolo pugnale, una piccolissima ghigliot-
tima, una pistolaletta, ed una fiala colla
scritta "Acido Prussico."

Regali degni di cannibali. Ma Gambetta
li merita. Egli che proscrive il Cattolici-
smo come nemico, dovevasi aspettare come
vero nemico di quel Socialismo, da cui fa-
ceasi levare sopra gli scudi per ingannarlo,
deriderlo e calpestarlo: come vero nemico
di quella Francia che da lui è stata tra-
volta nell'abisso di fatali quillazioni.

Al doni crudeli tengono dietro parole
spietate nel loro incoerenza. Ecco: "Tu
proverai o l'uno o l'altro di questi og-
getti prima della vendemmia."

I giorni dunque del Satrapo impinguato
sono stati numerati dai traditi suoi fra-
telli. Egli non è più l'oratore applaudito
di Belleville, ma un mostro dannato allo
sghignazzamento, un mostro più fatale delle
autocrate smembrate.

Frère-Orban e Gambetta son oggi mi-
nacciati: domani lo saranno altri capi del
Liberalismo, che ora si assidono in
soggi dorati. La parabola della loro po-
tenza è descritta dalla spada di quella
giustizia, che sempre ha stritolato le fronti
dei suoi avversarii.

Chiniamo le fronte a questa Giustizia.
La chinassero ancor essi, quelli che ne
veggono gli strali pronti a distruggerne le
vite! Ma sventurati! Il loro spirito è quello
di Danton e di Marat!

Ecco un riassunto del resoconto delle
operazioni del Consiglio generale sociali-
stico per l'anno 1880 tenuto ad Anversa
in questi ultimi giorni:

« Non si è lavorato molto. Una sola manife-
stazione importante ebbe luogo, quella cioè
del suffragio universale fatta a Bruxelles
il 15 Agosto; ma il popolo è talmente
« bestia » (sic), che non ha aderito al
nostro movimento, consoliamoci però: noi
abbiamo seminato delle idee: queste ger-
moglieranno, ma ahimè! tutto ciò costa
caro assai. Noi manchiamo d'uomini e di
denaro; non immischiamoci più in faccende

elettorali e limitiamoci a consacrare i no-
stri sforzi nell'incoraggiare la stampa so-
cialista che ha gran bisogno di aiuto; bi-
sogna ottenere la fusione degli organi esi-
stenti e pervenire ad averne due per tutto
il paese, uno in lingua fiamminga ed un
altro in lingua francese. Noi abbiamo su-
bito della parte fiamminga la "Voce
dell'operaio", fu spartiti, a migliaia, di
esemplari, il prodotto della vendita venne
intascato dai venditori, ma questi ultimi
adesso sono scordati di « spartano » il denaro.
« Il governo belga intralocò i nostri
movimenti, il governo francese è ostile
alle nostre affiliazioni di Roubaix; i so-
cialisti del Borinage sono egoisti e non
vogliono aderire al nostro congresso; lo
sciopero di Gand costa caro assai e l'im-
pianto della panetteria cooperativa, cui
aderirono 25 mila persone, non ha dato i
frutti che se ne ripromettevano.

Bisogna indirizzare un manifesto ai
Consigli comunali delle città, far loro
comprendere che senza socialismo non c'è
progresso, spedire una circolare a tutti i
nostri membri chiedendo soccorso, e nomi-
nare un delegato per il congresso socialista
di Zurigo. Le spese di questa delegazione
non ammontano a 10 centesimi per cia-
scun membro.

Nello stesso giorno i socialisti tennero
anche un meeting popolare, il cui intento
si è di far conoscere i principi socialisti
e di permettere ai contraddittori di venirli
ad attaccare pubblicamente.

Parlano i cittadini Van Beveren, Koene
e Bertrand e fanno a chi le dice più grosse
e marziali.

Non si fa che parlare di nichilismo -
esclama quest ultimo di socialismo e
di proletariato. La società cammina verso
un nuovo 1789. Si è formata una nuova
feudalità. Bisogna rovesciarla.

I nostri politici, prosegue l'oratore,
non lavorano; essi s'accontentano di in-
sultarsi a vicenda. Il governo è responsa-
bile di certe disgrazie; i capitalisti sono
veri mostri.

Occorre il suffragio universale. Giunto
il popolo al potere, tutto cambierà, il po-
polo sarà liberato.

Il signor Goedschalk sorge a sua volta
e dice:

« Io ho letto nell' "Etoile Belge" che
parecchi militari han chiesto venga impedita
il congresso di Zurigo. Noi sappiamo che
gli scandali di Bordeaux vennero perpe-
trati da militari, noi sappiamo del pari
che i nostri fratelli furono massacrati da
questi cani sanguinari.

« Comprendo benissimo il contegno del-
l'esercito e nostro signore; sono i socia-
listi trionfi, gli è a questi militari che ei
si attaccherà, e li farà sparire.

« Bisogna insistere perché il congresso
socialista si aduni a Zurigo, in atto di
protesta contro tutti gli oppressori del
mondo.

« Voi ricordate l'esecuzione dell'impe-
ratore di Russia; è stato un verdetto po-
polare. (Applausi). Qui noi non abbiamo
bisogno di uccidere Leopoldo; qui siamo
abbastanza liberi; ma in Russia, lo ucci-
dere è un legittimo mezzo di difesa.

« Può venire il tempo in cui, anche nel
Belgio, saremo costretti ad adottare certe
misure, nella stessa guisa adottata dal
popolo russo, ma finora non ne è il caso.

« Bisogna sostenere la stampa: il gior-
nale socialista non costa che un franco al
trimestre; bisogna difendere i nostri prin-
cipi, e se la borghesia continua ad op-
primere il socialismo, bisogna attaccarla
colla forza. Progo gli opurai di versare il
loro obolo nel bussolato che verrà pre-
sentato all'uscita dalla sala e chiudo il
meeting.

Vertenza Turoo-Ellenica

I giornali pubblicano il testo della se-
conda nota collettiva delle Potenze al go-
verno del Sultano in data del 12 corrente.

Dopo aver ricordato gli studi fatti dagli
ambasciatori e il nuovo tracciato espresso
nella nota 7 aprile, la nota prosegue così:

« Le potenze mediatrici le quali sanzio-
narono le proposte dei loro rappresentanti
a Costantinopoli hanno incaricati i sotto-
scritti di rendere noto alla Sublime Porta
che, quelle decisioni furono emanate da esse
poste formalmente al posto di quella presa
nella conferenza di Berlino e che si pro-
pongono di persistere, nell'interesse della
pace generale, nella presente soluzione, la
quale deve essere considerata come una
decisione dell'Europa. Una uguale comuni-
cazione fu fatta in suo nome al governo
grec in Atene per mezzo dei suoi rappre-
santati.

« Le potenze, non dubitano, quindi che
il governo di S. M. il Sultano sarà senza
ritardo e definitivamente il suo consenso a
questa soluzione ed in questa persuasione
hanno autorizzato i loro rappresentanti a
concludere colla Sublime Porta un trattato
col quale si abbia a stabilirne il tempo
ad il modo di esecuzione.

« In questo intangimento i sottoscritti
si onorano di pregare Sua Eccellenza il
ministro degli affari esteri di Sua Maestà
il Sultano di prendere le misure necessarie
per istavolare reciprocamente quello trat-
tative che sono atte a condurre alla solli-
cita conclusione di questa controversia.

(Firmati) CALICE - CORTI - GOSCHEN -
HAZEFELDT - NOVIKOW - TISSOT.

IN GRECIA

La maggior parte dei giornali che giun-
gono da Atene, sono irrisolto verso il
gabinetto di Comandoro ed esortano i de-
putati a funzionari governativi provinciali
e comunali, non che le associazioni ad
unirsi per disapprovare la politica del
governo.

L'Hora, giornale assai temperato, scrive
che « il colpo di Stato più vergognoso
non è stato mai compiuto dalla fondazione
del regno ellenico. Alla Camera i ministri
avevano dichiarato che avrebbero esento
la decisione di Berlino con o senza l'Eu-
ropa. Sulla fede di quella dichiarazione la
Camera affidò al ministero l'organizzazione
completa dell'esercito ed approvò tutte le
misure, ma a nessuno era venuto in mente
che vi potessero essere cinque greci capaci
di firmare il disonore della Grecia.

« Noi, conclude l'autorevole giornale, at-
tendiamo la Camera che ci liberi dai col-
pevoli ».

Nell'assemblea popolare tenuta domenica
scorsa, come già abbiamo annunziato, fu
votato per acclamazione un ordine del
giorno della Lega nazionale, il quale fu
poi presentato a Comandoro. Ecco testat-
mente le risoluzioni adottate in quell'or-
dine del giorno:

« Visto che, suggestioni straniere e fun-
esti consigli esercitano un' influenza per-
niciosa sull'azione del governo, la Lega
nazionale, avendo spianto per iscepo l'o-
nora, la gloria e la grandezza della patria,
decide di richiamare l'attenzione del Go-
verno, agli avvenimenti che si preparano.
Essi lo rendono responsabile delle dolorose
conseguenze di ogni politica, anche lonta-
namente lesiva dei diritti acquisiti per
l'atto di Berlino, al quale nessun governo
nazionale oserebbe far torto ascoltando mi-
naccio e comunicazioni arbitrarie ed anti-
elleniche.

Anche il Consiglio Comunale di Atene si
commosse all'annunzio che si era adottato
un nuovo confab che lascia fuori una
parte della Tessaglia e gran parte dell'Epire,
e in seduta straordinaria presiede la seguente
deliberazione che fu affissa per la città.

« Il consiglio municipale d'Atene decreta
di rinnovare il voto espresso nel de-
creto sull'affrancamento completo dei fra-
telli Elleni, contemplati dalla decisione
della conferenza di Berlino e di respingere
come contraria al pensiero del Comune, che

esso rappresenta, ogni soluzione che avesse per base la parziale e non integrale esecuzione delle decisioni della Conferenza di Berlino della Grecia accettata, e nelle quali essa ha sempre dichiarato di essere risoluta a persistere, essendosi per essa sottoposta a tanti sacrifici, che oggi subisce con soddisfazione per il compimento delle aspirazioni nazionali».

Questi fatti mostrano quali siano le disposizioni d'animo della popolazione ellenica. Ma vi ha di più: il governo stesso non è ancora sicuro di non dover fare la guerra. Esso continua i suoi armamenti, ed ha ordinato ultimamente 6 corazzate, che dovranno essere consegnate entro 18 mesi, spendendo 25 milioni di lire.

Il testamento di Lord Beaconsfield

Ecco le disposizioni testamentarie dell'illustre uomo di Stato:

Hughenden e tutte le altre proprietà furono lasciate a suo nipote Coningsby secondo figlio di suo fratello ed eventualmente agli altri figli di Ralph Disraeli e loro discendenti a condizione che al momento del matrimonio conservassero il nome di Disraeli. Tutte le lettere scritte o documenti di natura privata e pubblica, manoscritti e le opere stampate furono lasciate al signor Montague Curry.

La corrispondenza colla Regina non deve essere pubblicata senza il consenso di lei e dopo la sua morte senza il consenso di coloro che saranno incaricati di eseguire la sua volontà. Lord Beaconsfield esprime nel suo testamento la fiducia che la discrezione di Curry impedirà che vengano pubblicati scritti atti a portare danno agli interessi dello Stato e a procurare inutile dolore a vivi ed alle famiglie dei morti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 29 Aprile

Annunziata la rinuncia di Sani, da membro della Commissione del bilancio e se ne prende atto.

Il ministro Ferrero presenta il progetto di legge per stabilire il contingente di prima categoria per la leva sui nati nel 1861.

Dopo di che apre la discussione sulle risoluzioni di Zeppa e Odescalchi.

Fabrizi Nicola non discute della legalità e della forma con cui il ministero si ripresenta, ma fa solo qualche considerazione politica.

La situazione è delicata, perchè i partiti hanno talmente smarrita l'unità della loro condotta che egli, guidato sempre dalla sua coscienza, deve votare ora coll'uno ora con l'altro dei suoi amici; nell'ultimo voto fu unanime persino con la destra perchè trattavasi di una questione di attitudine in faccia all'estero.

Ma la base della maggioranza della Camera sono le riforme, e il timore di vederle incompiute qualora il governo tornasse nelle mani della destra, ha riuniti i gruppi di sinistra e quindi il voto d'oggi, che sarà favorevole al ministero non significherà fiducia illimitata, ma solo che non vogliono che il potere passi in altre mani.

Aggiungo inoltre che la sinistra non votò contro il ministero perchè esso non impedisse oggi con la forza certi avvenimenti, ma perchè non seppero prevederli e sottostimarli alla osservazione dell'Europa.

Non può giustificare fatti che potevano essere modificati, e tanto più è dolente che la stampa ufficiale non solo scusasse ma incoraggiasse la prepotenza dello straniero.

Non ritiene peraltro scorretta la soluzione della crisi.

Osserva infine esservi circostanze in cui l'uomo non può umiliare il proprio carattere senza umiliare l'intera nazione.

Questa è una di tali circostanze, perchè il voto favorevole al ministero non avrebbe base nella verità.

Ma trattandosi o di ripetere il voto con la destra o di contraddire alle proprie convinzioni, egli preferisce astenersi.

Massari dichiara le ragioni del suo voto, ed il punto da cui contempla la questione.

Si tratta di esaminare se il ministero abbia bene operato, e costituzionalmente, rimandando dopo il voto del 7 aprile che condannava esplicitamente la sua condotta politica come nocivo al credito e agli interessi del paese.

Domanda ora se sia mutata la situazione o il ministero.

Dalle dichiarazioni che fece ieri il presidente del Consiglio tale dilemma non è risolto e null'altro se ne rileva fuorché il suo

appello alla concordia colà per cui non bisognava di sollecitazioni.

Il Ministro dell'Interno venne in aiuto al presidente del Consiglio esprimendo la fiducia di avere la maggioranza. Questa asserzione però significa che spera la Camera ostini il suo voto, il che non è ammissibile tanto più che la situazione ne è la stessa, se pure non è peggiorata.

Il Parlamento ha bensì diritto di mostrarsi anche incoerente, ma deve considerare quali sarebbero le conseguenze di siffatta decisione per l'autorità della nostra istituzioni e per la dignità del paese presso le nazioni estere.

Non si fa lecito di dare consiglio, ma solo augurare a nome del patriottismo al presidente del Consiglio di non avere un giorno di dolore e di rimorso della vittoria fugace di oggi, e alla Camera di non avere eguale dolore e rimorso del voto che sta per dare.

Bovio osserva che la questione della crisi fu trasportata dalle parole di Nicotera, sopra un terreno di politica, sul quale teme abbia a riprodursi un equivoco. Considera che oggimai non esistono nella Camera altri vari partiti fuorché quelli che vogliono conservare l'antico e quelli che vogliono trasformarlo dalle radici. Con la ultima crisi si è compiuto il terzo periodo della evoluzione parlamentare.

Il voto della sinistra però è sempre perchè il paese giudichi tutti e così partecipi al governo.

Quanto alla politica estera dice che si confini non vi è più destra o sinistra, vi sono solamente italiani. Però non chiede dichiarazioni al governo, ma che si faccia forte e rispettato, e faccia cessare quell'isolamento in cui fu posto dalla sua politica.

Bonghi dice che quando la politica del paese non è condotta nell'intento di cogliere adesioni e applausi dall'una e dall'altra parte della Camera non può avere buoni effetti pel paese all'interno ed all'estero.

Il fatto della ripresentazione del Ministero dopo il voto del 7 aprile, che aveva significazioni chiare da esso non comprese, è nuovo, né la responsabilità che dice essersi assunta intera vale a giustificare il fatto e renderlo costituzionale. Le norme che i gabinetti devono seguire quando non hanno più autorità a governare con efficacia, in seguito a voti del Parlamento, sono segnate da precedenti nostri e degli inglesi che l'oratore cita e illustra. Oggi poi la Camera non è in grado di giudicare se, quante dopo brevissimo tempo le circostanze, si può e deve variare la sentenza pronunciata. L'accordo che il Ministero dice avergli consigliato di rimanere, aggrava la situazione perchè governando con gli accordi segreti si compromette e distrugge il sistema parlamentare. Non sa, per esempio, come Crispi, che ha biasimato tanto ragionevolmente la politica estera del gabinetto chiamandola pericolosa al paese, oggi per ragione di concordia possa approvare. Lo spirito di partito sarebbe dunque superiore agli interessi del paese. Ritiene che la Camera non disdirà se stessa, ma si metta in un caso che non offre nulla di regolare e costituzionale. Propone quindi che riferendosi al voto del 7 aprile, la Camera passi all'ordine del giorno.

Napodano dice la questione doverci risolversi soltanto in base al programma che unisce in solidarietà la sinistra e da ciò potrà venir fuori un voto esplicito e netto come già accennava Nicotera.

Chiedesi la chiusura ma opponendosi Depretis e Mancini, non è approvata.

Buonomo dice la questione essere grave perchè la Camera è chiamata a disdirarsi. Che cosa è avvenuto di nuovo? Il solo pensiero di minaccia che la Francia invadesse la Tunisia vale a scuotere la Camera. Oggi le misure sono un fatto. Questo fatto dovrebbe forse meritare al governo quella fiducia che otterremmo per la sola minaccia? Si è parlato di un accordo, ma si manifestano almeno le basi di esso per conoscere se dobbiamo modificare il voto, e a quali questioni dà la precedenza il programma del partito e del Ministero, se cioè alle internazionali o alle interne.

Crede le internazionali debbano prevalere su tutte le altre, perchè gli interessi di qualunque partito non possono anteporsi a quelli del paese, né il programma di una parte della Camera a quello della nazione.

Egli dunque confermerà il voto del 7 aprile a meno che le spiegazioni del ministero non valgano a renderlo favorevole.

Chiedesi nuovamente la chiusura contro la quale parla Plutino Agostino, e che non è approvata dalla Camera.

Trinchera dice potersi cambiare il voto del 7 aprile perchè la posizione oggi non è più la stessa; la Camera non è ora chiamata a giudicare i nove ministri ma una sistemazione.

Si vogliono far cessare i dissensi dei partiti e sistemarli in perfetto accordo.

Dando voto al Ministero favorevole, la sinistra si mostrerà di voler raggiungere la meta del programma comune.

Spiega poi le ragioni sue personali per le quali è indotto a votare pel ministero.

Plutino Agostino ritiene che la crisi fu il risultato naturale e necessario dei dissidi della sinistra. Non fu possibile sostituire un nuovo gabinetto stantechè il voto del 7 aprile fu pronunciato da una collezione. Lo Stato non poteva rimanere sotto un governo e perciò il Ministero conservò il suo ufficio.

Approva il suo operato e voterà in favore.

Notizie diverse

Ieri erano presenti alla Camera circa 400 deputati.

Gli ordini del giorno presentati sono 8.

L'ordine del giorno puro e semplice fu presentato dall'on. Sonnino, gli altri sette sono tutti motivati.

— L'on. Coppino ed altri 24 deputati hanno presentato un ordine del giorno nel quale è detto che «mantenendo il voto del 7 corr., si astengono dal votare».

— Si prevede che la seduta odierna sarà burrascosa, e terminerà con una maggioranza favorevole al ministero onde assicurare la riforma elettorale, evitando il ritorno della Destra.

Dopo il voto non avverrà alcuna ricomposizione nel gabinetto. I deputati del centro facero sapere che negherebbero il loro voto, se Crispi facesse dichiarazioni che implicassero l'entrata nel governo di Crispi e Nicotera, molti si asterranno.

— Si dice che nella ipotesi in cui l'on. Villa insistesse nel suo disegno di legge sul divorzio, alcuni deputati intenderebbero presentare un controprogetto per sostituire al matrimonio civile il matrimonio confessionale come vige in Austria e in Inghilterra.

— Confermasi che verrà istituito un ministero delle poste e dei telegrafi. Quello del tesoro ritardasi, affinché Magliani compia l'abolizione del corso forzoso.

ITALIA

Torino — Alcuni giornali assicurano che si sta preparando una sorpresa niente affatto bella a questa città da parte dei così detti democratici socialisti.

«Si tratterebbe di una dimostrazione in senso repubblicano, che i « figli del lavoro » ed altre leghe democratiche vorrebbero fare per ricevere le musiche francesi e svizzere che si receranno al concorso internazionale che avrà luogo nella nostra città».

Una festa dell'arte potrebbe così, a causa di pochi che non vogliono qualificarsi, finire per essere pretesto a dimostrazioni politiche, che richiederebbero, almeno per pudore, l'intervento dell'autorità.

Gloia Tauro, 28 — Ieri si scatenò una ferissima burrasca. Due barche provenienti da Messina, appena ebbero il tempo di salvarsi. Nella rada trovavansi due vapori danesi. Uno di questi il *Dania* capitano Mortessu, per non urtare con l'altro salpò per prendere il largo, ma a poca distanza incagliò in un banco di arena dove trovavasi tuttavia bersaglio alle onde. — L'equipaggio è salvo. A mezzanotte poi si udì una terribile scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Finora non si ha da lamentare nessuna vittima.

ESTERO
Francia

Leggiamo nel *Progress de Nice*: Qualche giornale annunziò che una cugina di Gambetta era cattedrante di caffè. Il presidente della Camera francese fece offrire a sua cugina una pensione di..... 100 lire mensili, se voleva rinunziare alla vita del partito. La cugina ha rifiutato! Essa avrebbe oltre a ciò risposto al suo alto e potente cugino: « Sei artista anche tu ».

— Pare esser vero che il sig. Gambetta spegniti alla Borsa in modo formidabile. Affermasi che nello scorso mese di marzo, egli abbia pagato per 93,000 franchi di mediazioni agli agenti di cambio della Borsa di Parigi. Ora, siccome si pagano 25 centesimi di mediazione per ogni 100 franchi di operazione, ne viene che il signore del palazzo Borbone deve avere operato alla sola Borsa di Parigi per la bagattella di 37,200,000 franchi. Chi glielo avrebbe detto dodici anni fa!

— Emilio de Girardin negli ultimi suoi istanti della vita fu assistito da un prete.

— Con accanimento anche degli amici del governo è stata ceduta al rinnegato P. Giacinto la chiesa dell'*Assumption*. La memoria del venerando curato Daguerry fuclato dai comarardi la rendeva cara a tutti, ed ivi si celebrava ogni giorno una messa in suffragio di lui con i denari raccolti fra i suoi amici e che costituivano un discreto fondo. Anche questo è sparito.

Austria-Ungheria

Noti circoli universitari di Agram regna viva agitazione per l'invito fatto alla sco-

larossa universitaria ungherese d'assistere alle feste di ricevimento degli ospiti austriaci che avranno luogo a Pest. Si teme che nella riunione che avrà luogo per discutere questo invito nascano dei disordini e delle scene scandalose.

Russia

L'imperatore è stato avvertito che i nihilisti non disperano di colpire, malgrado la soldatesca che lo circonda nel suo castello di Gatchina.

— Un ukase imperiale ordina di leggere in tutte le chiese, una pastorale del Santo Sinodo, nella quale si invita il clero di agire con zelo sulla morale del popolo e di rendere popolare l'errore contro l'atentato.

— Si annunzia da Pstroburgo che in un carro di fieno che stava per entrare nel palazzo imperiale è stata trovata una cassa di dinamite.

DIARIO SAURO

Domenica 1 Maggio

Il dopo Pasqua

Dedicazione del Duomo di Udine

S. Filippo e Giacomo app.

Leva il sole a ore 4 minuti 51, tramonta a ore 7 minuti 9. — Messa dedicata a Maria Santissima.

Lunedì 2 Maggio

S. Anastasio vesc. e dott.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA BECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia abaziale di Latisana — Clero e popolo L. 40,49 — Terzisti e Terziarie di Ronchi L. 8,47 — Terziarie di Latisana e Latisanotta L. 6,60 — D. Antonio Brunari oratore quaresimale; L. 7 — Totale L. 62,56.

Parrocchia di Rivarotta — D. Giovanni Perini par. L. 2

Parrocchia di Passignano di Prato L. 10.

Clero e popolo di Reana L. 10, idem di Moimacco L. 8

Agli offerenti della parrocchia di Buttrio pubblicati nel N. 96 vanno aggiunti i seguenti:

Luigi e Maddalena coniugi Bettina L. 4.

D. Antonio Serafini L. 2

Sacri oratori nel mese [Mariano in Udine. Chiesa par. del Carmine: M. B. parroco ed un sacerdote della parrocchia.

Chiesa par. della R. V. Incoronata della Grazie: M. R. D. Basilio prof. Finetti di Verpa Miss. Ap.

Chiesa par. di S. Giorgio Maggiore: M. R. Padre Giuseppe Pio (Calderan Domenicano).

Chiesa di S. Pietro Martire: M. R. P. Donato di Vicenza del Min. rif.

Chiesa di S. Antonio Abate: M. R. P. Luigi Rampinelli A. O. S. G.

Liste elettorali. Il Sindaco del Comune di Udine avvisa i Cittadini aventi interesse che, le Liste elettorali politiche e amministrative nonché quelle per la Camera di Commercio rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 aprile spirante stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera ispezione degli interessati il primo dal giorno 1° maggio fino al 10, le amministrative e commerciali fino al giorno 8 dello stesso mese.

I reclami devono essere prodotti entro il 15 maggio per le Liste politiche; entro il giorno 8 per le commerciali ed entro il giorno 18 per le amministrative!

Era uno scherzo. Avete inorridito o lettori al racconto della fuollazione di un giornalista pubblicato dal *Cittadino Italiano* nel numero di giovedì ultimo? Ebbene, accusate della spiacevole emozione che vi abbiamo fatto provare. Quel racconto non era altro che uno scherzo suggerito ad uno dei redattori del *Figaro*, dalle draconiane misure adottate dalla autorità militare francese contro i corrispondenti dei giornali che seguono le operazioni in Tunisia.

È il Veneto Cattolico, che con una sollecitudine del tutto insolita dopo d'aver ricevuta l'imbecillata da una consorella si è affrettato ad avvertirci dell'errore in cui siamo incorsi insieme ad altri giornali.

Si abbia i nostri ringraziamenti e continui a tenersi lontano da simili pericoli.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 7 1/2 alle 9

pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia municipale.

- 1. Marcia « Menestrello » De Ferrari
2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
3. Finale « Gallo in Kusehera » Verdi
4. Mazurka « Aszerelmas művész » Ellenbogen
5. Cantone « Marta » di Piotow Carini
6. Valtz e Galop Pöchhielli

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente

Avviso d'Asta a termini abbreviati

Alle ore 10 ant. del 9 Maggio 1881 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela o colla osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 85 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori. Durante la gara ogni offerta non potrà esser inferiore a L. 20.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 14 Maggio 1881.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese fatte per l'Asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Per il Sindaco — G. LUZZATTO.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di un tronco di strada di circoscrizione esterna da Porta Aquileia verso quella di Cussignacco fino alla strada Otello, e della nuova inalveazione della Roggia, detta di Palma dal suo sbocco dalle mura urbane al Ponte del Viale della Stazione.

Prezzo a base d'asta: lire 23169.64 — Importo della cauzione pel contratto: L. 4000 — Deposito a garanzia dell'offerta (anche in Rendite dello Stato a corso di Borsa): L. 2000; delle spese d'asta e contratto (in valuta effettiva): L. 400.

Il prezzo sarà pagato in rate dieci, 9 in corso di lavoro, l'ultima a collaudato approvato. — I lavori dovranno essere compiuti in 200 giorni lavorativi continui.

Consiglio Sociastico Provinciale. All'Adunanza del Consiglio provinciale sociastico erano presenti i signori:

Brusci com. Gaetano, Prefetto, presidente — Fiaschi cav. avv. Celso, R. Provveditore, vice-presidente.

Pappi co. Luigi, Della Porta nob. Adolfo, Poletti cav. prof. Francesco, Magzi prof. Silvio, Chiap dott. Giuseppe consiglieri.

Marcialis dott. Luigi, segretario.

Il Consiglio completò il numero delle signore che dovranno formare il Comitato di vigilanza della locale Scuola Magistrale.

Approvò alcune nomine e conferme di insegnanti per i Comuni e Frazioni di Lanco, Bagnaria, Ares, Tramonti di Sotto, Ovaro.

Deliberò di raccomandare al Ministero per un sussidio per meriti speciali e per condizioni economiche alcune domande di insegnanti; e contemporaneamente alcune domande di Comuni onde aiutarli nelle spese pel mantenimento delle scuole elementari.

Deliberò appoggiare al Ministero per un sussidio la nuova biblioteca circolante istituita in S. Vito al Tagliamento.

Prese altri provvedimenti sociastici, e stabilì di chiamare a sé nella prossima tornata un maestro elementare della provincia, perchè si scolpi di alcune gravi accuse che gli sono fatte.

Giurisprudenza. La Cassazione di Firenze ha sentenziato che quando nella cessione di un credito il cedente ha garantito la solvibilità del debitore, senza però stabilire la durata della garanzia, questa deve intendersi limitata ad un anno dal dì della cessione, o dal dì della sentenza, secondo che il termine del credito sia o no scaduto.

Pegli emigranti. Continuano su vasta scala le emigrazioni per l'America.

Giova qui avvertire che il governo di Venezuela con un recentissimo decreto mette

gli stranieri a livello dei cittadini, assoggettandoli a tutti gli obblighi dei secondi, meno quello, nei primi 10 anni, del servizio militare. Questo con l'unico scopo di sottrarli alla tutela dei consoli rispettivi.

Lo sappiamo coloro de' nostri cui per avventura pungesse la voglia di lasciare il suolo natio.

Però quante ai consoli, gli italiani crediamo non abbiano poi tanto a lagnarsi del trattamento decretato a Venezia. Si sa per prova che i nostri consoli non sono i più efficaci tutori dei loro connazionali. Fanno i loro affari e del resto non se la pigliano tanto.

Un qui pro quo. I giornali russi raccontano un fatto curioso relativo al rinomato pianista Nicola Rubinstein, recentemente morto a Parigi. La sua spoglia è stata trasportata a Mosca, dove è stata sepolta con gran pompa. Oggi si è scoperto che il feretro portato a Mosca non è quello di Rubinstein, ma quello di una baronessa russa, morta nello stesso tempo di lui a Parigi, e partita col lo stesso treno per Riga. Ci sarebbe stato uno scambio di feretro, e così il corpo di Rubinstein riposerebbe a Riga, mentre quello della baronessa avrebbe preso il suo posto a Mosca.

A proposito degli Organici. L'altro ieri fu spedita a tutte le Intendenze di Finanza del Regno una Circolare del tesoro seguente:

I Vice-Segretari Amministrativi e di Ragioneria dell'Intendenza di Finanza di Udine, prevegono i loro Colleghi delle altre Intendenze del Regno di avere fatta pervenire all'on. Dott. Billia, deputato di questo Collegio, una rimostranza per essere stati trascinati negli Organici, e perciò interpellati in proposito S. E. l'on. Ministro delle Finanze. Oggi poi presentano, in via gerarchica, analoga istanza al Segretario generale.

Si pregano i Colleghi di voler fare altrettanto.

Udine, 27 aprile 1881.

Prestito Bevilacqua. Ieri l'altro la Duchessa Felicita Bevilacqua, concessionaria del Prestito Bevilacqua-La Mass, ha avuto un lungo colloquio col ministro delle finanze. Sembra che la duchessa non sia allora dalle intenzioni col governo o coi portatori per una soluzione delle questioni attinenti al Prestito stesso. Quindi di comune accordo s'è ripreso lo studio di un progetto redatto dal cessato commissario regio, che mentre non pregiudicherebbe gli interessi dei portatori, l'ammontare dei premi o dei rimborsi verrebbe diminuito di 80 mila lire all'anno, la durata del Prestito resterebbe di 55 anni, ma date-rebbe dal 1881.

Esposizione di Milano. I premi istituiti dal Comitato consistono in 20 diplomi d'onore, 80 medaglie d'oro, 500 d'argento, 100 di bronzo e 1400 menzioni onorevoli. Saranno anche conferite medaglie ed attestati di merito ai benemeriti dell'industria e del progresso, ai collaboratori ed operai, tanto per servizi resi alle industrie manifatturiere ed agricole, quanto per la partecipazione alla produzione di oggetti indicati di merito. I diplomi d'onore sono destinati a ricompensare specialmente le grandi invenzioni, o la introduzione in paese, di industrie, di provvedimenti o processi destinati a promuovere efficacemente il benessere generale, o quello particolare di determinate classi di cittadini.

Fragilità della salute. Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cade malato v. g. d'una febbre gastrica che eredita l'empitismo e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo avviene cionon per una suppurazione ad un occhio, esordita con le emiplegie convulsive. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamare altamente: è della viziosa crisi del sangue! Chi ha il sangue vizioso, per una piccola infermità può morire.

L'epistemo e il Parasitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo meno vinta, o per inerzia de' medici o per in-fiducia dei rimedi. Su colui che è affetto da continue miasmi o da abbandono di forze muscolari o da difetti digestivi, o coeli dagli occhi cionon dalla Leucocrea! (tutti tutti prodotti dall'Epistemo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dai loro incomodi, ma andrebbero pres risti, al certo, da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il purativo sicuro ed infallibile che ora possiede la Medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sci-

roppe di Pariglina composto, preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell'Epistemo e potente distruttore del Parasitismo non solo per giudicio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenze de' Corpi Accademici.

Lo Sciropo di Pariglina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trite influenza delle potenze nocive.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. — Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta. (6)

ULTIME NOTIZIE

Il Temps racconta che, in seguito ad una scaramuccia sostenuta dalla colonna Vincendon, i soldati discesi in un burras trovarono una donna, alcuni fanciulli e parecchi cadaveri in un « gurbi ». Feceero uscire la donna ed i fanciulli, ed incendiarono il gurbi. Vi rinvennero dei polli, dai quali fecero bottino.

Si annunzia come imminente l'entrata del generale Logerot in Beja.

A Chef venne ucciso un Arabo che tentava di disarmare un soldato francese. Il presidio tunisino di Chef fu disarmato.

A Parigi circola la notizia che gli Italiani abbiano comprato dal Bey il porto di Hammamet e una delle isole Curial, ove hanno già una pescheria.

Il governo italiano avrebbe ricorso a questo espediente per controllarsi il protettorato francese, al quale pare fin d'ora impossibile che Tunisi possa sottrarsi.

La Francia rifiutò assolutamente la mediazione delle potenze domandata dal Bey.

Rinascono le inquietudini nella colonia europea in Tunisi: a cagione di queste il console Maccio ha fatto chiudere il collegio italiano.

Nuove tempeste ritardarono le operazioni militari. Il generale Cahiot, sostituirà il generale Ritter, caduto ammalmato.

Telegrafano da Pietroburgo:

Loris Melikoff insiste nel mantenere le sue dimissioni, avendo nella Corte ottenuto il sopravvento i fautori delle severe misure repressive.

Oggi verrà solennemente consecrata la cappella provvisoria eretta sul luogo ove avvenne l'assassinio di Alessandro II.

Un dispaccio annunzia che a Szolnok (presso la ferrovia Tibisco) la notte del 29 un incendio ha distrutto totalmente il magazzino dei sali. Più di 3000 quintali metrici di sale divennero affatto inservibili. Sembra che il fuoco sia stato appiccato maliziosamente.

TELEGRAMMI

Londra 29 — Paget è giusto ieri. Il Daily Telegraph dice che ripartirà subito per Roma.

I vescovi cattolici dell'Irlanda mandarono a Gladstone la loro opinione sul Land-bill; propongono 18 modificazioni.

Parigi 29 — Un dispaccio da Tunisi 29 dice: viva emozione fra quelli che avvicinano il Bey, in seguito alla voce corsa di una missione di Koreddine i cui progetti, o la cui ambizione personale in Tunisi sono conosciuti da lungo tempo. Ma avendo la Francia sempre dichiarato che voleva mantenere la diastia attuale e la legge ereditaria musulmana a Tunisi, o non avendo mai riconosciuto il firmano del 1871, credesi che la flotta francese sbarcarebbe il passaggio a qualsiasi nave turca che venisse a Tunisi con missione ufficiale.

Bona 29 — Il colonello francese comandante di Kef ricevette la sottomissione dei Souichi e dei cadl. Le comunicazioni di viveri sono assicurate.

Nessuna combattimento avvenne al sud della provincia di Orano. La guarnigione di Goryville, composta di 380 uomini non teme alcun attacco. Le tribù vicine restano fedeli. Tre sole tribù si sono rivoltate, cioè Traza Ouledzia, e Ouledhadou.

Madrid 29 — La sorella maggiore del Re cadde da cavallo, e riportò una leggera contusione.

Bona 29 — La colonna Logerot continua la sua marcia verso la vallata della Madjorra senza incontrare resistenza.

Arriverà il Bey domenica o lunedì (17)

Atona 29 — Il ministero della guerra chiama sotto le bandiere gli individui provvisoriamente dispensati dal servizio.

Vienna 29 — Venne arrestato un giovane operaio socialista perchè sospettato di possedere delle bombe esplosive. In seguito ad una rigorosa perquisizione pra-

ticata nella di lui abitazione, si rinvennero numerose corrispondenze, il cui tenore pare sia molto compromettente. La polizia non permette che si penetri il mistero di tale arresto.

Budapest 29 — Dispacci da Szeghedin recano notizie rassicuranti sullo stato delle acque; il pericolo sarebbe svanito.

Csongrad in vece è gravemente minacciata da un'imminente inondazione a motivo della pioggia diretta accompagnata dal vento. La popolazione trovasi nella massima agitazione. Ieri le campane suonavano continuamente a stormo.

Berlino 29 — Il giornaleufficiale Post afferma che ha vi un pericoloso fermento fra gli internazionalisti, i quali sarebbero osasperati contro il governo germanico a motivo della guerra accanita che a loro viene messa.

Assicura che avrebbero adottato la seguente parola d'ordine: « Bisogna trovare un Rysakoff tedesco. »

Un dispaccio da Argenua reca la notizia che il popolo eccitato è condotto dal maestro Prieber e dal feroce Mels, avrebbe colà demolito parecchie case di ebrei.

Il tumulto avrebbe preso proporzioni allarmanti; gli ebrei sarebbero stati minacciati di morte.

La polizia si sarebbe mostrata insufficiente a sedare il tumulto e ristabilire l'ordine.

Parigi 29 — In occasione della Nota della Porta circa Tunisi, i fogli ricordano che la Francia si oppone ogniquale volta la Porta volle esercitare su atto di sovranità su Tunisi. Sotto Luigi Filippo la flotta turca si recava quasi ogni anno a Tunisi, ma incontrava sempre la flotta francese, con istruzione d'impedire ogni sbarco a Tunisi di truppe turche od agenti turchi che si trovassero a bordo d'una nave da guerra in missione ufficiale; lo stesso avvenne due volte sotto l'Impero.

Londra 30 — Alla Camera dei Comuni Gladstone ieri annunciò che il Governo proporrà lunedì sul progetto inteso a modificare la Legge sul giuramento politico.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIM. dal 24 al 30 Aprile

Nascite

Table with birth statistics: Nati vivi maschi 10, femmine 7, morti 1, esposti 2, TOTALE N. 21

Morti a domicilio

Gio. Batta Minotti fu Giuseppe d'anni 26 calzolaio — Amelia Peressini di A. d'anni 1 — Teresa Tarussio fu Luigi d'anni 30, casalinga — Anna Chiopris-Giacomini fu Gio. Batta d'anni 30, rivendugliola — Carolina Bissolotti-Pasquetin fu Antonio d'anni 74 casalinga — Giuseppe Poloso fu Domenico d'anni 65, panettiere — dott. Giuseppe Cucchini fu Domenico d'anni 75, medico-chirurgo — Luigi Arisi di giorni 8 — Giovanni De Monte fu Lorenzo d'anni 55, tessitore.

Morti nell'Ospitale civile

Luigi Montalbano fu Luigi d'anni 56, pittore — Giulia Platolino fu Francesco d'anni 34, contadina — Antonio Potardo di giorni 20 — Giuseppe Baviide fu Giacomo d'anni 67, mugugno — Pietro Fresco fu Sebastiano d'anni 53 agricoltore — Maria Barbetti Tolò fu Felice d'anni 50, casalinga.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Esequirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Vatri tipografo con Santa Macoratti cameriera — Giacomo Oita agricoltore con Luigia Missio casalinga — Antonio Camino calzolaio con Anna Feruglio casalinga — Leonardo Del Bianco agricoltore con Maria Colautti contadina — Pio Mangano inuacellato con Giuseppa Cantoni casalinga — Francesco Lupieri vigile con Laura Brazzoni casalinga — Pietro Luigi Bonetti possidente con Anna Cella civile — Giovanni Bonivento ostricco con Santa Polo casalinga — Raimondo Peressini negoziante con Noemi Dell'Angela casalinga — Leonardo nob. Stainero perito-geometra con Ada Tironi agiata — Giuseppe Riva-Dogliatti possidente con Carolina Pitacco casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Ettore Provaglio impiegato con Giovannina Bonazzi civile — Giulio Zamparo intagliatore con Otavia-Maria Solfi casalinga.

Carlo Moro, gerente responsabile.

Società Bacologica Torinese

(Vedi annuncio in 4. pag.)

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
29 aprile 1881

ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
753.6	753.2	755.9
26	24	43
sereno	misto	misto
N.E	calma	E
2	0	3
11.6	14.7	9.7

Temperatura massima 13.4
minima 4.4
Temperatura minima all'aperto 1.2

Unico deposito
In Udine Farmacia G. Commessati Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta e presso tutte le principali farmacie dell'Estero.

SCIROPPINO DEPURATIVO
PARIGLINA COMPOSTO
DEL
CAV. G. MAZZOLINI
D^o Chimico - Farmacista
PREMIATO
CON P. MEDAGLIE D'ORO
DICONO SPECIALI E AL MERITO
DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

SERBIMENTO
CHIMICO FARMACEUTICO
Via Quattro Fontane 11

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.

È solennemente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando, sia la bottiglia identica alla forma presente, sia Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carti gialle portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e formata nelle parti superiori della Marca depositaria. Eguali confezioni hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 3. mezzo L. 5.

Notizie di Borsa

Venezia 29 aprile

Rendita 5 0/0 84.4
1 gen. 81 da L. 90.85 a L. 96.39
Rend. 5 0/0 god.
1 luglio 81 da L. 90.85 a L. 90.83
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.48 a L. 20.25
Bancanote s. a. l. 218.75 a 218.65
Fiorini austr.
d'argento da 2.18.1/2 a 2.19.1/2

Milano 30 aprile

Rendita italiana 5 0/0 92.00
Pezzi da 20 lire 20.50

Parigi 29 aprile

Rendita francese 3 0/0 93.55
" 5 0/0 120.00
" italiana 5 0/0 91.37
Ferrovia Lombarda
Romane
Jambio su Londra a vista 25.27
" all'ind. 21.1/2
Consolidati Inglesi 91.5/8
Spagnolo
Turchi 16.70

Vienna 29 aprile

Mobilf. 332.25
Lombardo 117.
Banco d'Arg. Austriaca
Austriaca
Banco Nazionale 859.
Napoleoni d'oro 9.32.
Carobio su Parigi 46.65
" su Londra 117.85
Rind. austr. in argento 78.05
" in carta
Unio. Bank
Bancanote in argento

ORARIO

della Ferrovia di Udine.

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
ora 7.42 pom.
ora 1.11 ant.
ora 7.26 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.36 pom.
ora 8.28 pom.
ora 2.30 ant.
ora 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTREBA ore 7.50 pom.
ora 8.20 ppm. diretto

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 3.17 ppm.
ora 8.47 pom.
ora 2.55 ant.
ora 5.11 ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ora 8.28 pom. diretto
ora 1.48 ant.
ora 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTREBA ore 10.35 ant.
ora 4.30 pom.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per la Amministrazione della Fabbrica esposti in questa città con somma esattezza. E approvati anche il Bilancio preventivo con gli allegati. Presso la Tipografia del Patronato.

PASTIGLIE DEVOT
a base di Biondi.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale. Farmacia Niglavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele. Centesimi 50 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rosseter di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo del capello, e si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può ingorghi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non appena la pelle, né la lingersia. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLA CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RENOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI. **FRATELLI DORTA**

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG
OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; lascia elasticità constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni e inaffabile contro le Malattie polmonari, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinate, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Scarpigini, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli e delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.

Difficile diregli altri comodi e soprattutto di tutto quelle composizioni immaginate per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace e più aggradevole; non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'avere il vero Olio di Fegato di Merluzzo, procurarsi l'OLIO di HOGG, che non si vende che in flaconi triangolari; modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

QUESTO OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: **A. MANZONI & C**
Milano: via della Sala, 14/16. — Roma: via di Pietra, 90.

IL NUOVO MESE DI MAGGIO
con meditazioni ed esempi trovati vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorghi a S. Spirito N. 28.

Cura del sangue

Il sangue è il focolare della vita. — Ammalato questo covano i vari fenomeni. — Anemia, Reumatismi cronici ed acuti, artriti, nevralgie, gotta, scrofoli, erpeti, affezioni al cuore ed alle reni.

— Sintomi preparatori: Inappetenza, insomnie, vertigini, sbalordimento, dimagrimento, posatezza e senso di malessere generale.

Col decotto di salsapariglia con Joduro di potassa preparato dal Chimico A. Zanatta di Bologna Via Cavalliera n. 4, voi preserverete ed abatterete gli accennati mali.

— Se incertezza tenete del vostro male, spedite le vostre urine e dall'analisi di queste o dai vostri descritti sintomi verrete consigliati a che dovete attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco di porto a richiesta con vaglia di L. 12,50 e 3 bottiglia completa cura per un mese.

Per informazioni rivolgetevi al sig. Francesco Minisini — Udine.

Società Bacologica Torinese
FERRERI e PELLEGRINO
Anno XII

Qualità scelte per Signori. Sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavascari Lire 17.50
Id. Simamura » 16.—
Id. Marca speciale » 15.—
della Società
Same bachi a bozzolo giallo » 20.—
Pozzo di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofoli ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirli migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Assortimento di candele di cera
DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petracco** in Chiavris.